



R
I
T
R
A
T
T
I

Riflessioni di Don Giorgio

Durante l'estate si va di qua e di là approfittando anche del sole e di un po' di tempo più libero a motivo delle ferie-vacanze. Mentre si va, si guarda e ci si riempie gli occhi e il cuore di paesaggi, di situazioni, di persone, di cose. È bello andare e... fotografare. Una delle foto più ricorrenti che ho spesso scattato durante gli incontri con tanti adulti, aveva tinte abbastanza fosche, con facce tirate dalla stanchezza e corpi colti in momenti di sfiducia.

E la comunità che faceva da sfondo non era molto più animata: serpeggiava una litania di lamentele che, seppur fissate nell'istantanea dell'immagine, ugualmente continuavano a ronzare all'udito. Più o meno dicevano così: *"Una volta sì che le cose andavano bene; una volta c'era più rispetto; una volta la famiglia, una volta, ai miei tempi ..."*.

Tante di queste foto le ho cestinate immediatamente,

come si fa quando tra le migliaia scattate, alcune riescono ora sfuocate, ora scentrate, ora sovraesposte. E le ho cestinate volentieri, tutte quelle che si concentravano a parlar male delle giovani generazioni, assolutamente negative e senza un minimo di fiducia e di speranza, quasi a lodare le epoche passate come le uniche vere e autentiche. E questo anche circa la fede, quasi a dire che c'è un tempo più di un altro adatto al vangelo, magari solo perché quelle epoche e quelle culture erano sociologicamente cristiane. Da che mondo è mondo, ogni generazione si dispera nei confronti della precedente, giudicandola inadeguata e perversa; cerca per questo di scattare delle foto orribili per arrivare alla conclusione del tipo: *"Ma dove andremo a finire? Ormai stiamo cadendo nel baratro; ormai siamo perduti!"*

Vi va di guardare insieme con me un'immagine antica?

Scartabellando tra le mie raccolte, è saltata fuori una tavoletta assiro-babilonese, risalente a circa tremila anni fa. Sembra scattata ieri: *"La gioventù di oggi è corrotta nell'anima, è malvagia, empia, infingarda. Non potrà mai essere ciò che era la gioventù di una volta e non potrà mai conservare la nostra cultura"*. Mi affiora un leggero sorriso di compassione ogni volta che mi vien tra le mani questa tavoletta e ancor di più ogni volta che la sento attualizzata da sprovvedute generazioni di lamentosi e nostalgici; e penso: che sia una vendetta visto che, a sua volta, i vecchi dei tempi passati l'avranno detta di loro quando erano giovani generazioni? E l'immagine che si compone nella mia mente è quella di gente continuamente e sempre più ripiegata su se stessa fino a produrre un ammasso di freddi marmi, statici e insensibili.

O forse è gelosia di una gioventù che non torna più! Mah, chissà ...

La foto della gioventù di oggi che conservo dentro di me è bella e luminosa! Problematica perché carica di attese e di domande, ma bella. Certamente fragile e inquieta, come tutto ciò che è in ricerca e in cammino di realizzazione e maturazione: ma questo non può essere un pregio? E poi, è in cerca di senso e di dar ragione alla speranza che cova dentro ogni uomo e donna.

Non vi pare sufficiente tutto questo per cogliere quella ricchezza di umanità che dà valore a un'esistenza? E questo non è un indizio che ci fa cogliere che anche loro sono *"capaci di Dio"*, ricercato per cammini differenti e a volte poco praticati?

A volte, la fine di certe sicurezze è foriera di qualcosa di impensato e ricco della sorpresa dello Spirito, che *"mai turba la gioia dei suoi figli se non per prepararne una più certa e più grande"*.

Mentre mi corre tra le mani questa foto dei giovani d'oggi, la mente si proietta verso una realtà più ampia e immagino il ritratto della comunità di Bussolengo, pronta a ripartire per un nuovo anno pastorale. Non sappiamo che profilo ne verrà. Ma alcuni elementi li possiamo già intravedere, così come i protagonisti che pian piano si mettono in posizione.

Innanzitutto non potrà mancare la **luce**, quella del mattino di Pasqua: non abbaglierà gli occhi, ma ci renderà capaci di cogliere i segni del passaggio della Buona Notizia che percorrerà la nostra quotidianità. E questo perché il Signore non vorrà lasciare nessuno privo del suo Vangelo. E chi si immetterà in questa dinamica sperimenterà che il **Vangelo rende buona e bella la vita!**

Magari sarà questo un passaggio radicale di cui

si ha estrema necessità: ci farà passare da quel cristianesimo sociologico, che ha segnato la nostra società di paese dalle radici cristiane (di cui siamo anche grati), a un **cristianesimo della grazia**, edificato con lo stile che Dio usa, al di là del nostro stile che si ferma al successo ed è improntato sui numeri e sulle formalità di convenienza. Dio usa lo stile del lievito che fermenta la massa: chi fa il pane conosce bene questo "miracolo" di un qualcosa di impercettibile e quasi invisibile, capace però di far gonfiare la pasta. Sarà il "miracolo" che sorprenderà Bussolengo quando il piccolo e pressoché insignificante bene contagerà il vivere di tante persone. Il Signore per vincere il buio delle tenebre notturne accende la luce del giorno: un'**attività solare tutta da imparare** da chi è preoccupato di vincere il male con il male; da chi non vede soluzione alla violenza se non nella violenza stessa; da chi predica solo odio e chiusure e non coltiva mai altre forze né le riconosce presenti in sé né attorno a sé...e nemmeno le coglie come provenienti da Dio e consegnate nelle nostre mani: forze di bontà e generosità, forze di bellezza e di libertà.

A chi è tutto intento a guardare solo i propri difetti e a piangersi addosso, a chi si lamenta del mondo perché nulla va bene, ricordiamo innanzitutto che nessuno è privo di debolezze e difetti (e quanto fa bene riconoscerlo!). E poi, lo invitiamo a conquistare lo sguardo di Dio nel mondo: **il bene conta più del male**; il bene possibile domani (e per questo messo nelle nostre mani) è più importante del peccato di ieri. Anche perché l'uomo e la donna sono stati creati a immagine e somiglianza del Creatore e non del male. Per questo mai e poi mai, **nessun uomo o donna coincidono con il peccato**, né con la debolezza, né con lo sbaglio che hanno in cuore! La strategia di Dio, deve diventare la nostra: soffocare il male dentro e fuori di noi con la bontà e la generosità, che sono i frammenti di Dio e i suoi semi lanciati prodigamente e copiosamente in noi e nel mondo.

Amare questi semi di Dio; **desiderare** questi germi di vita; **custodirne** i germogli che vediamo e vedremo spuntare in tutte le creature; **pazientare** con mitezza senza intolleranza né integralismi; **confidare** e affidarsi alla fecondità dello Spirito: non credete che siano vere e necessarie componenti perché la foto della comunità di Santa Maria Maggiore risplenda e lasci intravedere la luce della Pasqua?

Sarà un ritratto anche profumato perché avrà in sé la fragranza dei testimoni che vincono il male con il bene, il buono, il bello!

Buon cammino pastorale, cara comunità!

Nuovi Catecumeni della Nostra Parrocchia

Accompagnati dai loro padrini hanno ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana

Sabato 17 giugno, vigilia del "Corpus Domini" durante la S. Messa Vespertina, alla presenza di numerosi fedeli, in un clima di attesa e di partecipazione, la Comunità di S. Maria Maggiore, ha accolto tre nuovi Catecumeni.

Il Parroco Don Giorgio Costa, ha impartito i sacramenti dell'iniziazione cristiana, *Battesimo, Confermazione ed Eucarestia*:

- alla Signora Assohoun Ninque Ivette Maria della Costa d'Avorio
- al Signor Amatchoutchoui Kodjio Davide del Togo
- al Signor Bagnasco Michele di Bussolengo.

Siamo giunti alla celebrazione di questi sacramenti, dopo una lunga ed intensa partecipazione, circa sei mesi, segnata da un incontro ufficiale con la Comunità Parrocchiale, con la consegna della preghiera del **Padre Nostro** e del **Credo**.

Negli incontri settimanali di preparazione a questo cammino, alla scoperta ed alla conoscenza di Gesù Cristo e della Comunità Cristiana sono stati accompagnati da tre "padrini, educatori e preparatori" AnnaMaria, Stefano e Luigi.

In questi incontri preparatori, catecumeni e padrini

assieme a Don Giorgio, hanno fatto conoscere come primo obiettivo, il Signore, preparandoli a ricevere i Sacramenti approfondendo questi temi: l'iniziazione dei cristiani adulti, la **Bibbia** (nei tre modi: legge, sapienza e profezia), l'**Antico Testamento** ed il **Nuovo Testamento**, tema centrale l'Amore.

Con meraviglia abbiamo constatato, dopo una giornata di lavoro, l'impegno e l'interesse di questi adulti per la Parola di Dio, per lo studio della Bibbia e la gioia nel partecipare agli incontri, vissuti come espressione di Chiesa.

Aiutare loro a scoprire un Dio persona, che dà a ciascuno la possibilità di incontrarlo, perché vicino a ciascuno di noi, che fa con noi un patto di alleanza che mai tradirà, perché Dio si fida di noi e ci ama di un amore grandissimo, è stata anche per noi un'occasione di crescita nella Fede.

Alla Vigilia del "**Corpus Domini**" lo Spirito Santo è sceso copioso sui nostri Catecumeni, invocato con grande emozione, con le mani distese su di loro, da parte di tutta la nostra Comunità.

È stato un momento di grandissima gioia.

I Padrini



La Parrocchia di S. Maria Maggiore

è sempre pronta e disponibile ad accogliere quanti desiderano intraprendere un cammino di preparazione alla vita Cristiana e far parte della Comunità dei battezzati.

Campo famiglie Arunzo

Da qualche anno faccio un po' il coordinatore del campo famiglie che la nostra parrocchia organizza nel mese di Agosto, e così, riflettendo un po' su questo, ho potuto notare come di anno in anno cresca sempre di più l'entusiasmo e la voglia di partecipazione delle persone che fanno questa esperienza. Ogni anno infatti cresce il numero delle persone che vogliono unirsi e partecipare alla vacanza contagiati da tanto entusiasmo. È sicuramente per la bellezza dei vari luoghi, dove si va di anno in anno, per le escursioni che vengono proposte. Tutti rimangono affascinati dalle montagne, dai panorami mozzafiato che ti si parano davanti. Si respira un'aria di infinito e sublime, la bellezza del creato lascia sempre senza parole. Senz'altro, è anche per la bravura con la quale la Giulia, l'Onorina e la Anna ci preparano i pasti, veramente straordinarie, non riusciremo mai a ringraziarle abbastanza. Ma, io credo che il segreto di questa vacanza unica e particolare, sia la concordia, l'armonia, l'allegria che si instaura tra tutte le persone.

Non è cosa da poco, anzi è bellissimo, considerando le varie fasce di età che compongono il gruppo. C'è sempre un senso di collaborazione, di disponibilità e di aiuto reciproco. Chi si dà fare per far trascorrere le serate organizzando il bar, chi si prende l'onere di organizzare le varie escursioni in montagna, cercando di soddisfare



Probabili temporali in quota, con rischio di rovesci a carattere intenso... Le previsioni metereologiche sempre più affidabili sono argomento di discussione sin dall'arrivo del gruppo alla casa della Val Giralba, a pochi chilometri da Arunzo. E se le previsioni non soddisfacevano a pieno le nostre aspettative... si cambia sito internet e si cerca qualcosa di meglio.

Già dal primo giorno abbiamo sperimentato la violenza e la fragilità della montagna, il ponte che dobbiamo attraversare per la nostra scampagnata al Lago Sorapis è stato spazzato via poche ore prima da una piena del torrente costringendoci a guardare il torrente, non senza bagnarci un po' le scarpe; ma l'avventura continua dopo una faticosa salita e l'arrivo al rifugio ci sorprende la pioggia e allora non sono solo le scarpe a bagnarsi ma tutto quello che abbiamo addosso. Pazienza ci pregustiamo già una bella doccia calda e una deliziosa cenetta preparata dall'equipe della signora Giulia, una garanzia. E' così iniziato il Campo Famiglie 2017, all'insegna del stare insieme condividendo un po' di fatica e tanta bellezza. La bellezza che ci regalano le nostre splendide Dolomiti, tanto maestose quanto delicate, infatti sono bastati pochi temporali per

le esigenze di tutti, e non è facile, considerando che tutti non sono in grado di fare gli stessi percorsi. Anche il servizio ai tavoli (apparecchiare, servire i pasti ai tavoli, ecc..) non è mai un problema. Tutte le persone si iscrivono al turno giornaliero con assoluta disponibilità senza nessuna forzatura. Il mio augurio è che tutto questo continui quando il campo finisce e si ritorna alla quotidianità. Poi c'è il Don. Ci sarebbe da scrivere pagine e pagine sul nostro Don, per come sia essenziale la sua presenza, sempre discreta e mai invasiva. Mi

piace quando dice "Mi son prete e celebro tutti i giorni" lasciando la più ampia libertà a tutti di partecipare o meno alle sue celebrazioni. Non parliamo poi delle "so' caminate", la sua passione più grande dopo il nostro Signore. Personalmente, quest'anno mi sono portato a casa una frase del Vangelo di

Matteo (Condivisone dei pani) "Date voi da mangiare". Lì per lì sembra un semplice invito a distribuire del pane, ma per me è molto, molto di più. È un invito a mettersi in gioco, a darsi agli altri, a mettersi il grembiule, a farsi prossimo. Se tutti avremo colto questo senso, allora il nostro campo famiglie darà i suoi frutti, diventerà veramente efficace con l'augurio e la speranza che continuerà anche per i prossimi campi a venire.

S.G.

rovinare alcuni sentieri che dovevamo percorrere. Ma questo non ci impedisce di fare il pieno di panorami stupendi, vedere le Tre Cime di Lavaredo da tutte le angolazioni possibili, così maestose, eleganti ed imponenti ci fa ricordare di quanto sia bello il creato e che compito difficile abbiamo nel tentare di conservarlo così. Tante passeggiate, ognuno fa quello che riesce, e così nascono ogni giorno nuovi percorsi, da lunghe camminate su alte cime a passeggiate sul lungolago di Arunzo. Ma non sono mancati i momenti di preghiera e la celebrazione della Santa Messa quotidiani, che abbiamo imparato ad apprezzare e vivere intensamente e una riflessione di Don Giorgio partendo dalla lettera di Papa Francesco che ha letto in occasione della visita sulla tomba di Don Lorenzo Milani a Barbiana. Questa è stata un'occasione di confronto e di conoscenza tra di noi, qualcuno ha imparato a conoscere Don Milani da vicino, scoprendo una giustizia che non vuol dire dare a tutti le stesse risposte, se le esigenze sono diverse. O magari che in alcune situazioni l'obbedienza non è più una virtù e molte altre cose ancora, e perché non andare a visitare la tomba di Don Milani? Resta un'idea condivisa in questa discussione, vedremo.

Montagne alte, rocciose, maestose, ma nello stesso tempo molto fragili, formano valli ricche di ruscelli e laghetti con percorsi pianeggianti e sentieri che si inerpicano fino ai piedi delle vette vere e proprie scalate per raggiungere le cime. Ripensando a tutto questo, trovo somiglianza ai vari momenti e fasi della vita di tutti noi, che ognuno percorre alternando sentieri pianeggianti e ripide salite.

Siamo arrivati da mille strade diverse...

Si, ad Auronzo siamo arrivati, ognuno con un percorso diverso, con un bagaglio differente, ma con lo stesso desiderio: trascorrere assieme una settimana di vacanza "diversa" dal solito.

Il Cadore ci ha accolti, quasi abbracciati!

Con le sue cime stupende, ad ogni tornante un panorama nuovo, bellissimo!

Spiccano le Tre cime di Lavaredo, meraviglia della natura e patrimonio dell'Unesco.

E poi i laghi, che variano di colore, dal turchese all'azzurro intenso.

Non è semplice mettere in movimento questa bella

esperienza. Tante persone, età diverse, esigenze diverse, c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Ed ecco che le varie tessere, come in puzzle si mettono unite e... concludono l'opera.

C'è chi organizza il tutto fin dall'inizio. C'è chi prepara e cucina ricche cene. Chi studia i vari percorsi per accontentare tutti: i grandi camminatori e chi cammina un po' meno.

Certo la montagna è bella, ma richiede anche fatica, niente è così scontato, ci sono gli imprevisti, la pioggia,



Un altro aspetto del campo famiglie che mi piace molto è vivere in comunità con le persone, riscoprirle e scoprirle. Inoltre, i momenti di riflessione che don Giorgio ci propone mi aiutano a guardare un po' più in là della realtà che mi circonda per cui non posso che ringraziarlo e ringraziare tutti i partecipanti per la reciproca disponibilità e condivisione.

Appuntamento dunque... al prossimo campo 2018.

Elisabetta (Dede)

un ponte crollato, un torrente da attraversare. Alti e bassi come nella vita, non è mai tutto facile e scontato. C'è da camminare e non si è mai arrivati, ma con l'aiuto degli altri, si possono superare tanti ostacoli e tante difficoltà.

Anche le proposte serie, sono diventate momenti importanti per condividere opinioni, esperienze, consigli. Abbiamo approfondito la figura di Don Milani, il prete di Barbiana, ed è stato un momento molto interessante che ci ha

arricchito.

Un altro momento interessante lo abbiamo vissuto sul monte Piana, luogo di memoria e durante la S. Messa abbiamo ricordato le molte persone che hanno perso la vita durante la Grande guerra.

Sul monte siamo saliti, abbiamo fatto un "pezzo di strada" insieme ed ora tornando a valle, al nostro quotidiano, ripartiamo tutti con più vigore.

PM

alla meta felice. O magari rallenti un po' il tuo passo per incoraggiare qualcuno che si attarda ed ecco che la tua giornata ha un senso nuovo.

Ti accorgi che le lodi del mattino e la messa la sera non sono tempo perso, ma un altro regalo che questa vacanza ti fa.

Allora grazie a te, che hai lasciato il tuo posto a noi perché potessimo vivere questa esperienza.

Grazie a te, che gratuitamente hai preparato le nostre cene dopo le fatiche del giorno.

Grazie a te, Signore perché le cose meravigliose che abbiamo visto hanno reso questa vacanza perfetta.

Grazie ad ognuno di voi per averci regalato un sorriso ed un pensiero.

Chiara

Dalla Papua Nuova Guinea

Don Michele Morando



Il Vescovo di Goroka, Mons Dariusz Kaluza, il Seminarista Thomas Piopo assieme ai giovani che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima il giorno di Pentecoste, il 4 giugno scorso.

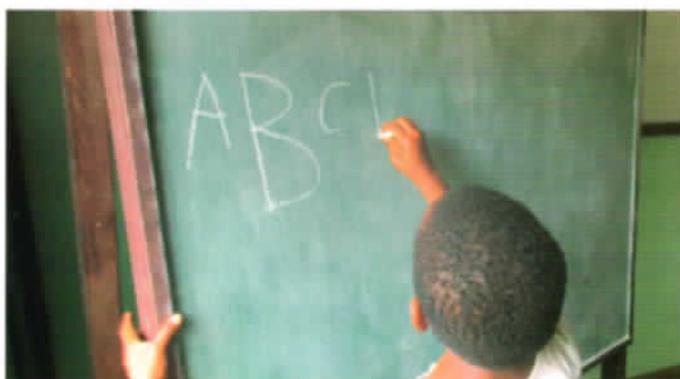
Sono un missionario che è partito dalla vostra comunità cristiana e che tre anni fa è approdato ad una nuova missione in Papua Nuova Guinea (PNG) nella Diocesi di Goroka sulle Highland (1500 metri di altitudine).

La città di Goroka non è nuova a quanti di voi seguono gli spostamenti dei missionari di Bussolengo. Padre Franco Zocca, dei Verbiti, l'ha resa nota anche a voi con il suo lavoro di ricercatore nei 20 anni in cui li ha diretto il Melanesian Institute, il Centro di ricerche antropologiche che ha provveduto materiale di studio e riflessione per tanti missionari che, come me, si sono affiancati all'opera di evangelizzazione in questi anni.

Nel campo in cui "Il Seminatore esce a seminare..." c'è sempre chi si avvicenda nel lavoro di "seminare, irrigare e raccogliere". Io, in PNG da soli tre anni, mi

sono inserito in questa opera di evangelizzazione che dura ormai da quasi un secolo, cioè dai tempi in cui le popolazioni che da millenni vivevano isolate sulle alte terre della PNG hanno avuto il "primo contatto" con gli "Alieni". Tali infatti dovevano sembrare agli occhi dei nativi, i primi esploratori, cercatori d'oro, che nel 1932 atterrarono con un bimotore su quei inesplorati altipiani, poco distante dal luogo dove oggi sorge la parrocchia di Kefamo in Goroka, dove sono parroco. L'esplorazione dell'isola e l'arrivo dei primi missionari era iniziata pochi decenni prima ma si era limitata alle coste. La storia dirà in che modo quel primo contatto con il mondo "civilizzato" sarà stato "provvidenziale" per la gente della PNG.

I cambiamenti sopravvenuti al seguito di quell'evento sono tali che a meno di un secolo di distanza i giovani che vedete nella foto poco sanno di come era la loro civilizzazione prima di allora. Tuttavia sono testimoni, a loro insaputa, dei grandi cambiamenti che quell'evento ha potuto produrre: oggi vivono in un Paese che ha celebrato i quarant'anni della sua Indipendenza e che in questi mesi ha scelto con elezioni democratiche i propri rappresentanti al Parlamento nazionale. Al seguito di quella scoperta poi sono arrivati i missionari e velocemente, con l'annuncio del Vangelo, si sono formate comunità cristiane in ogni angolo dell'immenso arcipelago melanesiano.



Oggi il termine "valori ispirati al cristianesimo" è iscritto nella Costituzione Nazionale, e la Chiesa svolge un ruolo di primo piano nell'aiutare il paese a trovare unità e a mettere le sue immense ricchezze naturali al servizio dello sviluppo di tutti, soprattutto nel campo dell'educazione e della sanità. I sorrisi sui volti di questi cresimandi ci rivelano la gioia e la gratitudine con cui accolgono oggi l'invito a seguire il Signore e la consapevolezza di aver trovato in Lui "il tesoro o la perla preziosa" che dà dignità e speranza alla loro esistenza.

La comunità parrocchiale di Kefamo riunisce i cattolici che vivono in un segmento di 14 km sulla strada che esce dalla città di Goroka e la collega alle altre province delle alte terre, fino a raggiungere il confine con la West-Papua Indonesiana. Qui nel distretto di Goroka i cattolici sono una piccola minoranza, solo il 3%. La provincia originariamente evangelizzata dalle Chiese Luterane, oggi vede la presenza maggioritaria di Chiese Evangeliche e Avventiste. Con questi fratelli cristiani la nostra Comunità condivide un comune impegno nelle opere di sviluppo. Su iniziativa della Diocesi di Goroka, da tre anni è operativa una scuola tecnica che è annessa alla Parrocchia. Il St. Joseph's Vocational offre corsi di carpenteria e costruzioni, e meccanica. Gli studenti sono oggi 150, ma il loro numero è destinato a crescere nei prossimi anni con il completamento delle costruzioni già avviate – officina meccanica, uffici per l'amministrazione, altre aule scolastiche e dormitori.

Da quest'anno nella Sala parrocchiale inaugurata da un paio d'anni abbiamo organizzato una scuola materna che accoglie 35 bambini e bambine dai tre

ai cinque anni (vedi foto a margine). Il mio servizio pastorale si rivolge anche alle altre scuole secondarie della zona che raccolgono giovani che vengono anche da altre province della PNG. Lì incontro molti giovani che non hanno potuto completare il loro itinerario di iniziazione cristiana e che si uniscono volentieri al Catecumenato che teniamo in Parrocchia ogni sabato. Il Seminarista Thomas, che appare nella foto con il Vescovo, mi ha affiancato nel servizio pastorale da alcuni mesi e ha completato la sua preparazione al presbiterato.

Il 5 agosto, Vigilia della Festa della Trasfigurazione, è stato ordinato Diacono nella nostra Chiesa di Kefamo e ben presto, dopo il mio ritorno in PNG a settembre, potremo programmare la data della sua ordinazione presbiterale.

Con lui saranno tre i preti locali della nostra diocesi, affiancati da una decina di preti, e religiosi e religiose di diverse nazionalità al servizio di una decina di parrocchie che operano in mezzo ad una popolazione di oltre 500.000 abitanti.

In questi mesi di soggiorno a Verona il Vescovo Zenti mi ha rinnovato il suo consenso a continuare il servizio missionario in PNG, consenso già sollecitato e richiesto dal Vescovo di Dariusz di Goroka. Ma ogni servizio missionario mentre vuole condividere il dono della fede con altri, oltre i confini, offre l'opportunità alla comunità che invia, di approfondire la propria fede e sostenerla con un motivato impegno di preghiera e di testimonianza.

Grazie a D. Giorgio e ai tanti amici di Bussolengo che ancora sono in sintonia con questo impegno.





Per....Corso Fidanzati

Come fidanzati vi trovate a vivere una stagione unica, che apre alla meraviglia dell'incontro e fa scoprire la bellezza di esistere e di essere preziosi per qualcuno, di potervi dire reciprocamente: tu sei importante per me.

Naturalmente la decisione non può essere presa in modo affrettato, né per la stessa ragione rimandata continuamente. Impegnarsi nel "sì per sempre", richiede un legame forte, indissolubile, un vincolo sincero che ci porta ad amare questa persona concreta e condividerne insieme la vita, ciò comporta una quota di rischio, una scommessa audace, un promessa quotidiana, un fidarsi dell'altro ed un affidarsi all'altro. Il "sì" deve essere senza riserve e senza costrizioni.

Per questo motivo la comunità Cristiana, fra le attività che inizieranno nel prossimo autunno, propone ai fidanzati un "per...corso..", di preparazione al matrimonio. Durante questo cammino insieme le coppie avranno la possibilità di vivere un'esperienza profonda, di trovare un momento per fermarsi, di incontrarsi e confrontarsi con altre coppie, per cercare risposte insieme ad alcuni accompagnatori e persone esperte in diversi specifici campi. Lo spirito giusto è quello di mettersi in gioco, per diventare più consapevoli di se stessi, di conoscere di più la persona scelta, di approfondire le motivazioni che conferiscono al matrimonio possibilità reali di stabilità e di crescere nell'amore fortificato e santificato dalla Grazia.

Programma

Martedì	3 Ottobre	<i>Abbiamo una storia che ci unisce</i>
Mercoledì	11 Ottobre	<i>La persona: affettività e maturità</i>
Mercoledì	18 Ottobre	<i>Il filo rosso dei valori</i>
Mercoledì	25 Ottobre	<i>La costruzione della coppia...comunicazione</i>
Giovedì	2 Novembre	<i>Il dialogo di coppia</i>
Mercoledì	8 Novembre	<i>Cristo, la Chiesa, i sacramenti</i>
Domenica	12 Novembre	<i>Il sacramento del matrimonio (Dom.di fraternità) ore 9-16</i>
Mercoledì	15 Novembre	<i>In cammino verso Cristo</i>
Mercoledì	22 Novembre	<i>Morale e valore del matrimonio</i>
Mercoledì	29 Novembre	<i>Matrimonio: segno d'amore</i>
Mercoledì	6 Dicembre	<i>Gestualità e significati della sessualità</i>
Mercoledì	13 Dicembre	<i>Il mondo delle Emozioni</i>
Mercoledì	20 Dicembre	<i>Preghiamo l'attesa (Messa pre Natalizia)</i>
Mercoledì	10 Gennaio	<i>Siamo Genitori.....educiamo?</i>
Mercoledì	17 Gennaio	<i>Stili di vita</i>
Mercoledì	24 Gennaio	<i>Il Diritto di famiglia: Civile e Canonico</i>
Domenica	28 Gennaio	<i>Festeggiamo l'esperienza (c/o S.Maria M.) Messa ore 10</i>

Coloro che intendono partecipare sono pregati di iscriversi compilando il modulo che si trova in parrocchia e in chiesa

Testimonianze



Cominciamo con questo numero di "Come il Pane" una nuova rubrica. La titoliamo "TESTIMONIANZE". Ogni mese conosceremo alcune figure di uomini e donne che nel corso dei secoli e nelle diverse latitudini hanno cercato di vivere il Vangelo. "La buona Novella", diceva il papa Paolo IV qualche anno fa, "dev'essere proclamata anzitutto mediante la testimonianza".

E' talmente bello e universale il Vangelo che nessuno può dire di possederlo, né può accaparrarselo, né risolverlo totalmente. E poi: "I grandi uomini

non hanno patria, appartengono all'umanità intera. Così i santi. Essi oltrepassano i confini confessionali e appartengono all'intera cristianità. San Francesco d'Assisi, come il suo simile San Serafino di Sarov, sono grandi santi. Non possono essere circoscritti nell'ambito relativo delle due chiese sorelle, quella orientale e quella occidentale. Sono santi di tutta la chiesa" (M. Aghiorgoussis).

Leggere cosa hanno fatto e come son vissuti alcuni testimoni-martiri ci può aiutare ad arrivare all'unico "Testimone fedele" come dice il libro dell'Apocalisse.

Buona lettura.

Confucio (551-479 a.C.) giusto tra le genti

Nel 479 a.C., nell'odierna città cinese di Qufu, muore Kong QiuZhongni, meglio noto con il nome latinizzato di Confucio, che in cinese significa «il maestro della famiglia Kong». Confucio era nato nello stato di Lu, in una famiglia di alti dignitari.

Entrato a far parte dei funzionari del mandarinato cinese a 17 anni, egli dedicò tutta la vita a combattere il malcostume dilagante e a ricondurre l'amministrazione dei beni pubblici alla giustizia e all'ordine, che egli riteneva qualità naturali. Confucio visse e predicò un rinnovamento della società a partire dal rinnovamento interiore di ogni persona, combattendo tutti gli idoli che allontanano l'uomo dall'amore per la rettitudine e per l'armonia con i propri simili.

Sebbene fosse un credente negli dèi dei suoi padri, Confucio, a differenza di Laozi (Lao-Tze), non invocò la religione per condurre la sua opera di riformatore, ma si limitò a far uso del buon senso e della sua conoscenza profonda dell'uomo.

Il suo insegnamento ebbe un impatto enorme sulla cultura cinese e permane tuttora come una delle pietre miliari della più popolosa civiltà della terra. Il suo messaggio di pace, di giustizia e di armonia nel cosmo, testimoniato coerentemente per tutta la vita, consente di annoverarlo a pieno diritto tra i giusti delle genti.



Tracce di lettura

Yan Yuan interrogò il Maestro sulla carità. «Dominare se stessi e ripristinare le forme dei principi celesti è carità», rispose Confucio. «Se per un sol giorno un uomo domina se stesso e ripristina i riti, il mondo si volge alla carità. Essere caritatevoli dipende da noi stessi, dipende forse dagli altri?».

Confucio disse "Il saggio intende la giustizia, l'uomo volgare intende il profitto".

Confucio disse: «Quando vedete un uomo virtuoso, proponetevi di eguagliarlo; quando vedete un uomo senza virtù, esaminatevi nel vostro intimo».

Confucio disse: «Gli antichi non si lasciavano sfuggire le parole, perché si sarebbero vergognati di non raggiungerle con le azioni.»

(Confucio, Dialoghi 12,279; 4,82.83.88)

Una giornata sul monte Pastello

Come ogni anno a conclusione del percorso "Gruppo famiglie parrocchiale" - per gli amici GFP - ci siamo ritrovati domenica 23 luglio per una camminata in compagnia. Nonostante l'intenso caldo del periodo, siamo partiti in tantissimi: 13 famiglie per una carovana di 50 persone tra adulti e bambini. Obiettivo della giornata era raggiungere la croce del "Monte Pastello" guidati da Don Elvis che per l'occasione si è unito all'allegro gruppo. Dopo due ore abbondanti di camminata, tra una sosta ristoratrice, qualche capriccio per la troppa fatica e interventi di "primo soccorso" per punture di vespe inviperite dal caldo, abbiamo raggiunto la mèta. Panini e bibite sono stati gustati con grande soddisfazione, in una cattedrale a cielo aperto. Don Elvis ha celebrato con noi la Santa Messa ricordandoci come Gesù ci sta sempre accanto e come anche in questi momenti di condivisione, spensieratezza e amicizia stia operando tra noi. Al ritorno, sul gruppo w.app, sono stati molti i messaggi di gratitudine reciproca per la bella giornata trascorsa insieme e dove, tra l'altro, si è pianificata l'uscita iniziale a Spiazzi del 16 e 17 settembre p.v. come apertura del nuovo anno GFP. Il gruppo famiglie inizierà a settembre il suo settimo anno di vita con la partecipazione di una quindicina di famiglie che un sabato ogni mese, con la guida di Don

Giorgio, si ritrovano per ascoltare la parola di Dio e attualizzarla nella vita di coppia, di genitori e di famiglia. È un momento dedicato di riflessione e crescita spirituale che ogni famiglia può "regalarsi", ma anche di condivisione di esperienze di vita quotidiana e occasione per nuove relazioni e amicizie. Durante l'incontro i bambini vengono intrattenuti da delle ragazze che mettono a disposizione alcune ore del loro tempo permettendo a noi adulti di vivere a pieno le due ore del gruppo che si conclude immancabilmente con la cena in compagnia. Ormai è tradizione anche "la tre giorni primaverile sulle orme di..." . Dopo Assisi, Roma, Umbria e Toscana, quest'anno visiteremo Torino sulle orme di Don Bosco. Dall'inizio ad oggi il gruppo si è arricchito della presenza di nuove famiglie. Il nostro motto anche per questo prossimo anno di cammino insieme è "Aggiungi un posto nel gruppo che c'è un amico in più"... Vi aspettiamo!



A&V

Campo SAF plus a Roma

Domenica 6 Agosto siamo partiti, come gruppo di diciassettenni di Bussolengo, alla volta di Roma con altri nostri coetanei da tutta la diocesi per partecipare al campo SAF plus. Il tema della settimana è stato l'amore, in ogni sua sfaccettatura: dall'amore fraterno all'amore inteso come sacrificio, ovvero dare la propria vita per gli altri. Un tema molto ampio e complesso che è stato affrontato sfruttando come filo conduttore il romanzo di Alessandro D'avenia "Ciò che inferno non è" che narra, attraverso gli occhi di un diciassettenne, la storia di Padre Pino Puglisi. La settimana è stata molto intensa fin da subito: già la domenica pomeriggio, dopo la divisione in gruppi, ci è stata posta una domanda molto difficile che ci avrebbe accompagnati per tutta la settimana: "cos'è per te l'amore?". Lunedì mattina ci siamo recati a San Pietro per visitare la Basilica, senza lasciarci scappare l'opportunità di salire sulla cupola, e abbiamo poi celebrato la messa nella chiesa di Santo Stefano nei pressi dei Giardini Vaticani. Il martedì è stato caratterizzato dalla testimonianza molto profonda del marito e del padre spirituale di Chiara Corbella Petrillo, alla sera poi ci siamo spostati in centro, dove abbiamo visitato Piazza del Popolo, Piazza di Spagna e la Fontana di Trevi. Il giorno seguente, abbiamo trascorso un divertentissimo pomeriggio al mare tra bagni e partite di pallavolo che si è concluso con la messa in spiaggia.

Il giovedì è stato il giorno del deserto, dedicato alle confessioni e alla riflessione personale fino alla sera quando ci siamo tutti vestiti a tema film e cartoni animati per un bizzarro e inusuale giro Piazza Navona. Il giorno dopo siamo stati impegnati tutto il giorno in una originale caccia al tesoro che ci ha portati dal Colosseo alle Catacombe di San Callisto, dall'Isola Tiberina alla basilica dei Santi Cosma e Damiano, per concludere in bellezza con l'Abbazia di San Paolo Fuori le mura. Il Sabato, giunti quasi all'epilogo del campo, dopo la visita alla Basilica di San Giovanni in Laterano e un gelato tutti assieme, abbiamo avuto la serata libera per girare in autonomia il centro e mangiare con i nuovi amici conosciuti durante la settimana. La giornata si è conclusa con la messa e la veglia. Per concludere la settimana, Domenica mattina siamo tornati in piazza San Pietro per ascoltare l'Angelus. Siamo poi tornati alla casa e, dopo aver pranzato e aver "passato il testimone" al campo successivo, siamo saliti sul pullman per tornare a casa. Questa settimana è stata un'occasione per fare nuove conoscenze, per divertirsi e, soprattutto per crescere nella nostra fede. Un grazie speciale va agli animatori e a tutte le persone che ci hanno permesso di vivere pienamente questa splendida settimana.

I diciassettenni di SMM

Gruppo infermieristico volontario



Il gruppo infermieristico volontario presenta l'undicesimo incontro di informazione sanitaria dal titolo:

ICTUS: dramma prevenibile

Teatro parrocchiale

Lunedì 9 ottobre – ore 20.30

Interverranno:

Relatore Dott. Matteo Grezzana
Direttore U.O.C. Geriatria
Ulss 9 Scaligera – Bussolengo

Moderatore Dott. Marco Righi
Medico di Medicina Generale

Presenta la serata Dal Fior Bartolo

L'incontro è aperto a tutta la popolazione – Ingresso libero

In collaborazione con:

Farmacia Centrale Università Popolare

Dott. ssa Antonella Piazzoni Bussolengo P.zza della Libertà, 12

Festa interculturale

Chiesa di San salvar

Il Consiglio Pastorale organizza il

24 settembre, dalle ore 15.00 alle ore 19.00

nella Pieve di San Salvar una Festa interculturale: uno spazio per promuovere la conoscenza di tutte le diverse realtà che sono presenti e vivono nel nostro paese.

Il tema di questa giornata sarà quello dell'incontro attraverso la condivisione di foto, racconti, canti, giochi della propria tradizione.

La giornata si concluderà con un momento conviviale dove si potrà condividere anche qualcosa da mangiare.

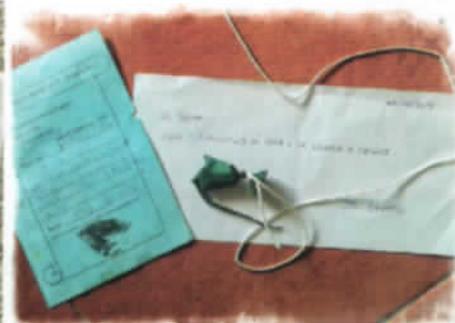
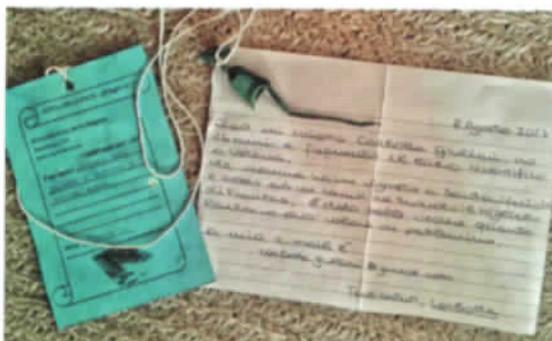
Per chi fosse interessato a contribuire alla realizzazione della Festa contatti gli organizzatori con una e-mail festainterculturale@gmail.com o telefonando al n° 340 00 49 780



Il messaggio di pace è stato...trovato

Il 28 luglio, a conclusione del Grest, i ragazzi hanno festeggiato in Piazza XXVI una giornata dedicata alla Pace.

Nell'occasione sono stati liberati centinaia di palloncini con appeso un biglietto con messaggi di pace. In questi giorni in redazione sono arrivati dei messaggi per informarci che alcuni biglietti sono stati ritrovati lontano da qui.





CALENDARIO SETTEMBRE 2017

Domenica	3	XXII Tempo Ordinario
Giovedì	7 ore 16,00-19,00	Adorazione Eucaristica
	ore 20,30	Genitori e Padrini Battezzandi
Venerdì	8 ore 19,30	S. Messa Via Tamburino Sardo
Sabato	9 ore 19,00	Battesimi
Domenica	10	XXIII Tempo Ordinario
Lunedì	11 ore 20,30	Formazione Catechisti Vicariale a Cristo Risorto
Venerdì	15 ore 19,30	S. Messa Madonna delle Stradelle
Sabato	16	Uscita gruppo famiglie
Domenica	17	XXIV Tempo Ordinario
		Uscita gruppo famiglie
Lunedì	18 ore 20,30	Formazione Catechisti Vicariale a Cristo Risorto
Dal 18/9 al 23/9		
		Benedizione delle famiglie zona "Padri"
Venerdì	22	Incontro adolescenti - giovani
Sabato	23 ore 10,00	Celebrazione "25° della Casa di Riposo"
Domenica	24	XXV Tempo Ordinario
	ore 15,00	A S. Salvar Festa interculturale
Lunedì	25 ore 20,30	Formazione Catechisti Vicariale a Cristo Risorto
Venerdì	29 ore 17,00	S. Messa Agespha

CALENDARIO OTTOBRE 2017

Domenica	1	XXVI Tempo Ordinario
		Meeting adolescenti



DATE BATTESIMI 2017

Sabato	9 settembre	ore 19.00
Domenica	8 ottobre	ore 10.00
Domenica	12 novembre	ore 11.15
Martedì	26 dicembre	ore 10.00

MATRIMONI

Giacomelli Marco con Grigoli Manuela



BATTEZZATI

Montresor Therese



DEFUNTI

Ugolini Pierina Ved. Atazzi	anni 85
Lusente Renzo	anni 79
Tonato Adriano	anni 69
Moscatelli Giuseppina	anni 70
Pinali Anna	anni 82
Pizzamiglio Guido	anni 72
Brigadoi Claudio	anni 91
Bertasi Clara	anni 86
Luise Goretta	anni 66
Antonini Lina Ved. Banterle	anni 93
Girelli Mario	anni 80
Piazzoni Francesco	anni 95
Bellotti Sergio	anni 74
Montresor Silvio	anni 86
Rossi Umberto	anni 63
Adami Fabio	anni 92
Morgante Gaetana	anni 82



ORARIO MESSE

PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE

feriali	8.30	19.00
prefestiva	19.00	
festiva	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30* 19.00	

* Comunità Ghanese (lingua inglese)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

feriali	8.00
prefestiva	19.00
festiva	8.00 10.30

PARROCCHIA CRISTO RISORTO

feriali	8.30	19.00**
prefestiva	19.00	
festiva	8.30 10.30 19.00	

** Martedì - Venerdì

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO

feriali	6.30 7.30 9.00 19.30
prefestiva	19.00
festiva	6.30 8.30 10.00 11.30 19.00

Per le comunicazioni alla redazione scrivere a: comeilpane.smm@gmail.com